

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 41 del 21 Novembre 2015

1. Ai via l'ANAGRAFE UNICA DIGITALE

Entro la fine di dicembre 2015 l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente sarà attiva per i Comuni di Cesena (FC) e Bagnacavallo (RA) e **da gennaio 2016** coinvolgerà gli altri 27 Comuni pilota che hanno partecipato alla fase di sperimentazione dell'Anagrafe Unica Digitale.

Già in questa prima fase, che include Comuni di diverse dimensioni, saranno coinvolti oltre 6,5 milioni di abitanti. Sulla base di questa prima transizione, proseguirà la diffusione e l'implementazione di tutti gli altri comuni grazie ad un cronoprogramma che prevede il completamento della transizione **entro la fine del 2016**.

L'anagrafe unica, una volta a regime, consentirà **piena interoperabilità e standardizzazione dei dati anagrafici** e permetterà il passaggio dalle oltre 8000 banche dati anagrafiche dei Comuni italiani ad un'**unica banca dati centralizzata**.

I cittadini avranno la possibilità di effettuare ad esempio il **cambio di residenza da qualsiasi Comune italiano** o di **richiedere certificati anagrafici anche in Comuni diversi da quello di residenza**.

Le Pubbliche Amministrazioni avranno a disposizione un'unica banca dati – centralizzata – che permetterà un censimento continuo dei cittadini e un interscambio puntuale e completo di dati. Le P.A. potranno inoltre acquisire informazioni anagrafiche consultando online la sola banca dati ANPR, evitando così il mantenimento di onerose banche dati proprietarie.

Al buon esito del progetto contribuiscono anche le amministrazioni che detengono le banche dati nazionali tra cui l'Agenzia delle Entrate, l'ISTAT, l'INPS e la Motorizzazione.

L'ANPR è istituita presso il Ministero dell'Interno, referente del progetto a cui partecipano ANCI in rappresentanza dei Comuni che mantengono la titolarità dei propri dati, SOGEI in qualità di partner tecnologico e AgID con il ruolo di coordinamento delle attività dei progetti del piano strategico crescita digitale e di supporto al Ministero degli Interni e al Dipartimento della Funzione Pubblica per il completamento del quadro normativo e la diffusione del sistema su tutte le PA.

(Finte: *Sito dell'AgID*)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

2. AGRICOLTURA - ACCESSO AI DATI SULLE IMPRESE - Sottoscritta una convenzione tra Ministero delle Politiche Agricole, AGEA, UnionCamere e InfoCamere

Passi avanti sul fronte della velocizzazione delle procedure per l'erogazione dei contributi comunitari destinati al settore agricolo, ma anche maggior efficacia nelle attività di vigilanza e di lotta alla contraffazione condotte dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali grazie all'uso delle informazioni del **Registro delle Imprese**.

In virtù di una convenzione siglata con **Unioncamere** e **InfoCamere**, il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** e **AGEA** avranno accesso ai dati ufficiali delle 800mila imprese agricole presenti nel Registro pubblico delle imprese italiane tenuto dalle Camere di Commercio.

Un'utile e importante integrazione, che agevolerà le attività di competenza di AGEA, nella sua veste di organismo pagatore e di coordinatore degli organismi regionali che erogano aiuti e contributi comunitari alle imprese agricole.

La convenzione renderà inoltre più efficiente il lavoro degli organismi che svolgono le verifiche e combattono situazioni di concorrenza sleale, rafforzerà la tutela del settore primario, rendendolo di fatto più competitivo.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca qui.](#)

3. DEPOSITO ATTI SOCIETARI - Il CNDCEC chiede di non ampliare il ruolo di intermediario

Nel corso di un'audizione, svoltasi il 18 novembre 2015 presso la X Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo del Senato, il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC) ha manifestato le proprie perplessità su alcune delle novità contenute nel disegno di legge annuale sulla concorrenza (AC 2085).

Nello specifico, la categoria contesta l'estensione nei confronti di intermediari "generici" della possibilità di procedere alla sottoscrizione e al deposito digitale degli atti concernenti alcuni atti societari.

Nonostante siano state eliminate alcune disposizioni che avrebbero determinato la contrapposizione tra soggetti ordinistici, l'attuale disegno di legge, secondo il CNDCEC, "*contiene ancora **previsioni non condivisibili sulla sottoscrizione digitale di alcuni atti che ineriscono a negozi giuridici di rilevante importanza per l'economia e la collettività***".

La perplessità riscontrata riguarda l'aspetto della normativa sugli interventi relativi al **trasferimento di quote di S.r.l. e al deposito di altri atti societari**. I commercialisti, infatti, sono contrari alle disposizioni contenute nell'art. 45 (rubricato "*Sottoscrizione digitale di taluni atti*"), che trasferiscono competenze proprie di alcune professioni regolamentate a soggetti che non sono abilitati all'esercizio della professione, che non vantano competenze specifiche nelle materie oggetto dell'intervento normativo e che, soprattutto, non forniscono all'utenza concrete garanzie circa l'affidabilità della prestazione resa.

Nello specifico, sarebbe infatti previsto che il soggetto obbligato al deposito possa avvalersi dell'assistenza di un **intermediario "generico"** cui conferire il potere di rappresentanza all'esecuzione dell'adempimento, attraverso il modello uniforme tipizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sottoscritto digitalmente dal rappresentato e allegato alla domanda.

Nell'ottica di aumentare la concorrenza e ridurre gli oneri a carico delle imprese, il CNDCEC propone una **modifica all'attuale disciplina del trasferimento d'azienda**, di cui all'art. 2556 del Codice civile in modo da estendere agli atti di trasferimento della proprietà ed ai contratti che hanno per oggetto il godimento dell'azienda (con esclusione degli immobili) la procedura di deposito presso il Registro delle imprese prevista per la cessione di quote di S.r.l. fin dal 2008.

LINK:

[Per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

4. SOCIETA' DI PERSONE - La valutazione delle quote in ipotesi di recesso ed esclusione - Studio della FNC

Nelle società di persone il rapporto sociale può interrompersi in seguito a morte, recesso o esclusione. In linea generale, la morte del socio determina lo scioglimento del rapporto sociale con gli eredi che subentrano nel diritto alla liquidazione della quota.

Oltre che in questa ipotesi, il socio può recedere negli altri casi individuati nel contratto sociale (ove previsti) o se ricorre una giusta causa e può anche essere escluso.

La **Fondazione Nazionale dei commercialisti (FNC)** ha pubblicato un documento, datato 15 novembre 2015, recante l'analisi su "**La valutazione delle quote nelle società personali ed in ipotesi di recesso ed esclusione**".

La disciplina offre lo spunto per riflettere in questo lavoro su alcuni aspetti dai rilevanti risvolti pratici trattandosi, nella specie, dei criteri di valutazione delle quote, dell'avviamento e delle conseguenze prodotte dalla liquidazione della quota sul capitale sociale delle società di persone.

Lo studio della Fondazione Commercialisti analizza la valutazione delle quote nelle società personali in ipotesi di recesso, esclusione morte del socio. In particolare, l'analisi focalizza l'attenzione anche sull'aspetto dell'avviamento e delle conseguenze prodotte dalla liquidazione della quota sul capitale sociale delle società di persone.

LINK:

[Per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

5. LE REGIONI PER LE RETI DI IMPRESA - Pubblicata la seconda edizione della guida ai finanziamenti regionali alle aggregazioni

Nel 2014 è stata pubblicata la “prima edizione” del volume “**Le Regioni a favore delle Reti d’Impresa**”: prima guida ai finanziamenti regionali alle aggregazioni.

Grazie alla rinnovata collaborazione tra RetImpresa-Confindustria e Conferenza delle Regioni (Commissione Attività produttive) è stata ora realizzata una “**seconda edizione**”, un “**aggiornamento 2015**”.

L’aggiornamento della ricerca copre il periodo 2010-2014 della programmazione dei fondi comunitari/regionali, con un breve focus sui bandi/risorse del primo quadrimestre del 2015.

Quest’anno lo studio si arricchisce di **due novità**:

- 1) la raccolta di alcuni interventi promossi dalle Regioni e Province autonome, con la descrizione dei bandi di particolare impatto rispetto alle reti (Capitolo 5);
- 2) la presentazione di alcune proposte per la promozione delle reti di impresa come strumento efficace di politica industriale per la crescita delle imprese e dei territori (Capitolo 6).

Il trend 2010-2014 registra una crescita del numero degli interventi regionali a favore delle reti: sono **648** le reti che hanno beneficiato di un finanziamento regionale e circa **3.000 le imprese in rete che hanno avuto il contributo**, rappresentando circa il 31% del totale.

Nel quinquennio considerato il 34% dei contratti di rete sottoscritti ha beneficiato di un finanziamento.

Dal 2013 al 2014 il valore totale dei fondi concessi alle reti è **passato da 25 a 27 milioni di euro** e si è alzato il valore medio dell’agevolazione a favore delle reti, tanto che nel 2014 sono stati finanziati progetti di valore più elevato.

Inoltre gli incentivi pubblici hanno indirizzato la politica industriale verso obiettivi strategici ben definiti. Si è infatti registrata una maggiore focalizzazione dei bandi destinati alle reti per il sostegno ai **progetti di ricerca e innovazione** (40%), **sviluppo aziendale** (30%), **internazionalizzazione** (22%)”.

Si tratta – secondo gli autori - di “segnali importanti” della “*tendenza delle Regioni alla concentrazione delle risorse dei fondi strutturali verso progetti imprenditoriali rilevanti e verso obiettivi di politica industriale strategici per l’intero Paese*”.

Infine emerge, in costante crescita dal 2010, il fenomeno delle **reti multiregionali**. Ad oggi oltre il 27% sono reti con imprese che insistono su due o più Regioni.

L’indagine conferma chiaramente come la cultura delle reti si stia sempre più diffondendo tra gli attori istituzionali ed economici del nostro Paese.

In pochi anni (dal 2009 quando il contratto di rete è stato introdotto nel nostro ordinamento) secondo i dati forniti da Infocamere al 3 luglio 2015, le reti di impresa hanno raggiunto la quota di 2.254 contratti con **11.454 imprese coinvolte**. Tutte le Regioni e tutte le Province hanno aziende in rete.

A questo scopo ha contribuito anche l’attività di sensibilizzazione che RetImpresa e Conferenza delle Regioni hanno portato avanti nei territori, circa le opportunità che offrono le reti d’impresa e i vantaggi del fare sistema.

LINK:

[Per scaricare il testo del volume clicca qui.](#)

6. ANAC - Pubblicato l’aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione

E’ stata pubblicata, sulla gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 novembre 2015, la **determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015**, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)**, in vigore dal 2 novembre 2015.

L’aggiornamento si è reso necessario a seguito degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale.

Particolarmente significativa è stata la disciplina introdotta con il decreto legge n. 90/2014 (successivamente convertito dalla L. n. 114/2014), che ha trasferito interamente le competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica all’ANAC.

In attesa dell’adozione del PNA per il triennio 2016-2018, il documento di aggiornamento 2015 ha l’obiettivo di fornire un supporto operativo ai soggetti tenuti all’introduzione di misure di prevenzione della corruzione affinché possano apportare eventuali correzioni volte a migliorare l’efficacia dell’impianto adottato.

Il documento si compone di **tre parti**: una parte generale, in cui vengono evidenziate le principali criticità rilevate e in cui vengono date indicazioni per migliorare la qualità delle strategie di prevenzione della corruzione; una parte speciale, dedicata a due approfondimenti in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo: i contratti pubblici e la sanità. Per ciascuno di questi settori sono individuati gli eventi a più alto rischio corruzione per i quali sono indicate alcune possibili misure di prevenzione.

Nell'ultima parte del documento sono individuati gli aspetti sui quali l'ANAC svolgerà con carattere prioritario la propria attività di vigilanza.

LINK:

[Per scaricare il testo della determina clicca qui.](#)

7. GESTIONE SEPARATA - Dall'INPS un riepilogo organico delle istruzioni e nuovi chiarimenti

L'INPS, con la **circolare n. 184 del 18 novembre 2015**, ha fornito un riepilogo organico delle istruzioni, nonché ulteriori chiarimenti sulla facoltà di computo nella gestione separata, prevista dall'articolo 3 del D.M. 2 maggio 1996, n. 282, nel quale si dispone che *“gli iscritti alla gestione separata, che possono far valere periodi contributivi presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, le forme esclusive e sostitutive della medesima, le gestioni pensionistiche dei lavoratori autonomi, di cui alla legge n. 233 del 1990, hanno facoltà di chiedere nell'ambito della gestione separata il computo dei predetti contributi, ai fini del diritto e della misura della pensione a carico della gestione stessa, alle condizioni previste per la facoltà di opzione di cui all'articolo 1, comma 23, della legge n. 335 del 1995”*.

Gli argomenti oggetto di approfondimento della circolare sono i seguenti:

- 1) *Ambito di applicazione. Destinatari della norma e gestioni interessate;*
- 2) *Modalità di esercizio della facoltà di computo;*
- 3) *Condizioni per l'esercizio della facoltà di computo;*
- 4) *Periodi di contribuzione computabili;*
- 5) *Prestazioni conseguibili con il computo e relativo regime normativo;*
- 6) *Sistema di calcolo e misura del trattamento;*
- 7) *Valorizzazione dei periodi contributivi successivi alla decorrenza del trattamento pensionistico conseguito in gestione separata col computo;*
- 8) *Istruzioni operative - Aggiornamento delle procedure di prima liquidazione.*

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare INPS clicca qui.](#)

8. ISTITUTI DI PATRONATO - Fissati criteri e modalità per la stipula di convenzioni per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali

Con **due decreti**, entrambi **datati 16 settembre 2015**, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato alcuni criteri utili alla **stipula delle convenzioni** per lo svolgimento, da parte degli Istituti di patronato e assistenza sociale, delle attività di informazione, sostegno, assistenza tecnica e consulenza.

Il **primo decreto**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2015, è finalizzato all'individuazione dei criteri generali secondo i quali devono essere stipulate, senza scopo di lucro, in Italia e all'estero, le convenzioni per lo svolgimento, da parte degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, delle attività di informazione, consulenza e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti della pubblica amministrazione e dei datori di lavoro privati.

In particolare, all'art. 2, il decreto sottolinea che le convenzioni di cui trattasi devono individuare i soggetti stipulanti, i loro ruoli, le attività oggetto delle convenzioni, i tempi, le modalità di esecuzione e di rimborso dei costi anche forfettari mediante rendicontazione, nonché i criteri di computo del rimborso spese.

Il **secondo decreto**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 2015, è finalizzato all'individuazione delle modalità e dei criteri secondo i quali devono essere stipulate le convenzioni per lo svolgimento, da parte degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, delle attività di informazione, consulenza e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti della pubblica amministrazione e dei datori di lavoro privati.

Resta fermo, in ogni caso, che le attività rientranti nell'ambito dell'esercizio delle professioni intellettuali, ex art. 2229 c.c., *«possono essere svolte esclusivamente dagli iscritti negli appositi albi o elenchi»*.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265/2015 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266/2015 clicca qui.](#)

9. Online le Linee Guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione - Rilascio del nuovo portale del Governo italiano

In occasione dell'*Italian Digital Day*, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha presentato le "**Linee Guida di design per i siti della pubblica amministrazione**".

Il testo raccoglie principi e strumenti fondamentali per la creazione di siti web che possano supportare il percorso di digitalizzazione della P.A. anche grazie alla progressiva applicazione di un'identità visiva coerente per tutta la pubblica amministrazione.

Definizione e sviluppo dei siti di pubblica utilità sono le fasi embrionali della progettazione di servizi digitali: AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno deciso di supportare le Pubbliche Amministrazioni, sin dagli elementi primari che caratterizzano la propria presenza online.

Nato come progetto dinamico e in continuo aggiornamento, l'obiettivo delle Linee Guida è quello di **favorire la creazione di una comunità di designer e sviluppatori** che avendo a disposizione stringhe dei codici html utilizzati, abbiano la possibilità di contribuire al progetto commentando, segnalando errori e proponendo modifiche al design e al codice tramite la piattaforma designer.italia.it.

In concomitanza con la pubblicazione delle Linee Guida è stato annunciato il **rilascio del nuovo portale del Governo italiano**, progetto pilota e capofila di un processo che punta a favorire la progressiva diffusione dei principi proposti.

Sempre nel rispetto delle Linee Guida, sono state realizzate le nuove versioni dei portali: mappa.italiasicura.gov.it e soldipubblici.gov.it.

L'elaborazione e la messa in consultazione delle linee guida rappresentano un passo avanti nel percorso di ammodernamento della pubblica amministrazione e permette all'Italia di convergere su esperienze internazionali come quelle compiute dal Governo inglese e dal Governo statunitense che da tempo hanno disposto principi per migliorare l'esperienza online dei propri cittadini.

LINK:

[Per accedere alla piattaforma *designer.italia.it* e scaricare il testo delle Linee Guida clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al nuovo portale del Governo italiano clicca qui.](#)

10. TRASPORTO SU STRADA - Dettate le modalità di consultazione del Registro Elettronico Nazionale (REN)

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 270 del 19 Novembre 2015, il **decreto 10 novembre 2015**, a firma del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante "**Disposizioni in materia di Registro elettronico nazionale delle imprese di trasporto su strada**".

Si ricorda che il **Registro elettronico nazionale delle imprese che sono autorizzate all'esercizio della professione di trasportatore di merci o persone su strada (REN)** - istituito ai sensi dell'art. 11 del decreto del, Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del 25 novembre 2011 - per quanto riguarda il trasporto di merci, è popolato dalle imprese che sono, in via previa, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi ed è composto di **due sezioni separate**:

1) la "**Sezione imprese e gestori**", contenente o seguenti dati: *denominazione e forma giuridica dell'impresa, sede sociale, nome dei gestore dei trasporti e, se del caso, di un legale rappresentante, tipo di autorizzazione, numero di veicoli oggetto di autorizzazione e, se del caso, numero della licenza comunitaria*;

2) la "**Sezione sanzioni**", contenente i seguenti dati: *numero, categoria e tipo di infrazioni gravi che hanno dato luogo a una condanna o a una sanzione negli ultimi due anni; nome e persone dichiarate inidonee a dirigere l'attività di trasporto di un'impresa, finché non abbiano ottenuto la riabilitazione o sia stata ripristinata l'onorabilità*.

I dati registrati nella **Sezione imprese e gestori** sono **accessibili al pubblico**, in conformità delle pertinenti disposizioni sulla protezione dei dati personali, mentre i dati registrati nella **Sezione sanzioni** sono **accessibili ad autorità diverse** dalle autorità competenti solo qualora dette autorità siano investite dei poteri di controllo e di sanzione nel settore del trasporto su strada e dispongano di personale giurato o altrimenti soggetto a un obbligo formale di segretezza.

I dati della sezione imprese e gestori confluiranno nel cosiddetto **Punto di Contatto Nazionale (PCN)** istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, in collaborazione con il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, costituirà uno strumento fondamentale di interconnessione dei Registri elettronici nazionali in tutta l'Unione europea (ERRU) a decorrere dal primo gennaio 2013.

Secondo quanto disposto dal comma 1, dell'art. 1 del decreto 10 novembre 2015, **sono resi accessibili al pubblico**, tramite il Portale dell'automobilista, a fini di consultazione, i seguenti dati relativi alle imprese iscritte al Registro elettronico nazionale delle imprese di trasporto su strada (REN):

- a) denominazione e forma giuridica, sede legale, partita IVA e/o codice fiscale e, per le imprese che effettuano trasporto di merci, anche il numero di iscrizione all'Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- b) nome, cognome dei gestori dei trasporti;
- c) numero di autorizzazione all'esercizio della professione (numero di iscrizione al REN) e status dell'autorizzazione;
- d) tipo di autorizzazione (idoneità trasporto nazionale o internazionale), numero dei veicoli oggetto dell'autorizzazione, numero di serie della licenza comunitaria e data di scadenza.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al Portale dell'automobilista clicca qui.](#)

11. GESTIONE DELLE TERRE E DELLE ROCCE DA SCAVO - Avviata la consultazione pubblica sulla proposta di regolamentazione

L'articolo 8, del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, con la Legge 11 novembre 2014, n. 164, prevede l'adozione di un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante la disciplina semplificata sulla gestione delle terre e rocce da scavo.

La medesima disposizione prevede, inoltre, che la proposta di regolamentazione sia adottata ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988 e che, per la durata di trenta giorni, sia sottoposta ad una fase di consultazione pubblica.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato la **consultazione pubblica** sulla proposta di regolamentazione recante la "*Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*", che durerà 30 giorni e **si concluderà il 19 dicembre 2015**.

Pertanto, entro 30 giorni a partire **dal 19 novembre 2015**, chiunque può partecipare alla consultazione compilando il questionario on-line.

LINK:

[Per consultare la proposta di regolamento e le modalità di invio delle osservazioni clicca qui.](#)

12. DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PRESCRIZIONI MEDICHE - In arrivo il decreto del Ministero della Salute che introduce la ricetta elettronica valida su tutto il territorio nazionale

Presto di potrà dire **addio alle ricette mediche cartacee**. Il 12 novembre 2015 è stato infatti firmato dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il decreto sulla **dematerializzazione delle prescrizioni del medico**.

Il decreto – che entrerà in vigore il **1° gennaio 2016** - stabilisce le modalità con cui dovranno essere dispensati i medicinali prescritti sulla "**ricetta farmaceutica dematerializzata**" a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La validità della **nuova ricetta farmaceutica dematerializzata** sarà estesa a tutto il territorio nazionale e consentirà ai pazienti, al fine di ottenere il farmaco loro prescritto, di potersi recare in qualsiasi farmacia pubblica e privata convenzionata con il SSN.

Con la nuova disposizione si potranno quindi notevolmente **ridurre le tempistiche** anche per gli stessi malati che non saranno più tenuti a recarsi dal medico di base per farsi consegnare il certificato, dal momento che lo stesso verrà trasmesso **via telematica direttamente al sistema centralizzato online**.

Allo stesso modo la ricetta telematica consentirà di **scongiorare il rischio di eventuali frodi o falsificazioni**. La tracciabilità delle ricette verrà infatti potenziata e migliorata, mentre sarà garantita una maggiore integrazione tra i diversi operatori sanitari, anche grazie alla sincronizzazione delle attività di prescrizione da parte del medico e di erogazione da parte del farmacista.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento dal sito del Ministero della Salute clicca qui.](#)



13. GARANZIA GIOVANI - Nasce "SELFImployment" - Fondo rotativo per l'accesso al credito agevolato a sostegno di chi avvierà iniziative di autoimpiego ed autoimprenditorialità

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rende noto che da metà gennaio 2016 erogherà prestiti a tasso zero per importi variabili **da un minimo di 5 mila ad un massimo di 50 mila Euro**.

Si chiamerà "**SELFImployment**" e sarà operativo da metà gennaio 2016 con una **dotazione finanziaria di partenza di 124 milioni**.

È il **Fondo Rotativo Nazionale** promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - la cui gestione sarà affidata ad INVITALIA - per gli iscritti a Garanzia Giovani che avvieranno iniziative di **autoimpiego e di autoimprenditorialità** attraverso credito agevolato.

I giovani potranno presentare domanda di finanziamento al Fondo per la concessione di prestiti, finalizzati all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, che avranno un importo variabile **da un minimo di 5 mila ad un massimo di 50 mila Euro**, verranno erogati **a tasso di interesse zero** senza garanzie personali e con un **piano di ammortamento della durata massima di 7 anni**.

Il Fondo nasce nell'ambito della policy prevista dal Programma Garanzia Giovani. In tale contesto, l'accesso al credito agevolato, fornito dal Fondo, costituisce l'importante complemento delle attività di supporto all'avvio di impresa e allo *Start-up*, che sono state già avviate dalle Regioni: al termine del percorso formativo e di accompagnamento, i giovani sono affiancati nella predisposizione del *business plan* per l'avvio di un'attività imprenditoriale.

L'accordo di finanziamento stipulato con INVITALIA permette la costituzione del fondo per l'erogazione del credito, con una dotazione complessiva attualmente pari a 124 milioni di Euro, conferiti dal Ministero (50 milioni) e dalle Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia.

INVITALIA provvederà, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla predisposizione dei dispositivi attuativi, all'istruttoria dei *business plan*, all'erogazione del credito agevolato, alla gestione, controllo e monitoraggio della misura. L'Agenzia renderà inoltre disponibili servizi di tutoraggio per le nuove iniziative ammesse al finanziamento.

Il Fondo è uno strumento finanziario rotativo e, grazie alle restituzioni dei prestiti concessi, sarà **utilizzabile per l'intero periodo di Programmazione 2014-2020**, con possibile estensione ad un target più ampio rispetto a quello dei soli NEET (*Not in Education, Employment or Training*)

LINK:

[Per scaricare una illustrazione sintetica dell'iniziativa clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al portale "Garanzia Giovani" clicca qui.](#)

14. IMPRESE STRANIERE IN ITALIA - +19% negli ultimi 3 anni

Giovane, dinamica e dai tratti sempre più orientali: è l'identikit dell'impresa straniera in Italia.

Negli ultimi 3 anni le aziende guidate da immigrati sono aumentate del 19%. Soltanto tra luglio e settembre 2015 sono avanzate ad un ritmo quattro volte superiore al resto del tessuto produttivo (+1,51% contro lo +0,34%), contribuendo al 40% della crescita realizzata dall'intero sistema imprenditoriale italiano.

Restando agli ultimi dodici mesi, ad allungare il passo sono stati soprattutto i titolari di ditte individuali provenienti dall'**India** (+25,8%), dal **Bangladesh** (+21,1%) e dal **Pakistan** (+20,3%). Un boom che ha portato a fine settembre l'esercito delle imprese capitanate da stranieri a quota **546mila**.

Un'impresa su quattro ha al comando un under 35, contro il 10% del totale delle aziende italiane.

E' quanto emerge dalle elaborazioni di Unioncamere - InfoCamere sulla base dei **dati degli ultimi tre anni del Registro delle imprese**, secondo cui le aziende straniere crescono a ritmi frenetici, con

presenze a due cifre soprattutto nelle province del centro-nord, e prediligono tra i settori il commercio e le costruzioni.

Se si prende in considerazione l'universo delle oltre 430mila imprese individuali a conduzione straniera, oltre un terzo è rappresentato da solo tre paesi: **Marocco**, **Cina** e **Romania** rispettivamente con 15,3%, 11,1% e 11%.

Le Regioni preferite dagli imprenditori stranieri sono **Lombardia** (18%), **Lazio** (11,8%) e **Toscana** (9,9%).

I **cinesi** sono occupati nella manifattura e nel confezionamento di articoli di abbigliamento (un'impresa su tre del settore è in mano ad un titolare nato in Cina), i **rumeni** prediligono le costruzioni (oltre 31mila le aziende presenti in Italia al 30 settembre scorso), mentre i **marocchini** (la comunità più numerosa nel tessuto economico italiano con 67mila unità) il commercio.

I numeri raccontano che sono un esercito di giovani: un'impresa straniera su quattro è giovanile contro il 10% delle imprese considerate nel loro complesso.

Tra i settori prediletti dai giovani stranieri spiccano: **noleggior**, **agenzie di viaggio e servizi alle imprese** (scelti dal 28% degli imprenditori non italiani), **l'alloggio e ristorazione** (un'impresa straniera su 4 è under35) e le **costruzioni** (oltre il 24%).

In totale in Italia al 30 settembre scorso risultavano presenti **124mila imprese straniere under35** su un totale di 608.545 imprese giovanili.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa congiunto di UnionCamere e InfoCamere clicca qui.](#)



15. MARCHI E BREVETTI - Attenzione alle richieste di pagamento per l'inserimento dei propri marchi e brevetti in repertori o banche dati private - Informativa dalle Camere di Commercio e dalla WIPO

A seguito della segnalazione di alcuni titolari di marchi che stanno ricevendo da parte di società lettere contenenti offerte per l'inserimento dei loro marchi registrati in repertori vari o banche dati on-line private a pagamento, molte Camere di Commercio hanno ritenuto opportuno richiamare l'attenzione, con la pubblicazione di appositi avvisi, che gli Uffici Brevetti non inviano offerte simili, né richieste di pagamento per la registrazione o pubblicazione di marchi d'impresa.

Si avverte che si tratta di **versamenti non obbligatori** e che queste offerte **non sono in alcun modo correlate con i servizi forniti dall'UIBM** (*Ufficio Italiano Brevetti e Marchi*), **dall'UAMI** (*Ufficio per registrazione dei marchi, disegni e modelli dell'Unione Europea*) o **dagli uffici delle Camere di Commercio** e con le relative banche dati ufficiali a questi collegate.

Si ricorda, a tale proposito, che gli **unici organismi ufficiali** dai quali possono arrivare comunicazioni in ordine ai titoli di proprietà industriale, comprese eventuali richieste di pagamento di tasse di registrazione per le domande di deposito o di rinnovo, sono i seguenti:

- in Italia, **l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM)**, con sede a Roma e gli Uffici Brevetti delle Camere di Commercio;
- nell'Unione Europea, **l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI o OAMI)**, con sede ad Alicante, in Spagna;
- per i Marchi Internazionali, **l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Industriale**, con sede a Ginevra, in Svizzera.

Si invita dunque chiunque possa essere coinvolto alla massima cautela prima di sottoscrivere qualsiasi documento e a non effettuare alcun versamento di denaro prima di aver letto attentamente le clausole contrattuali proposte.

Si informa, inoltre, della possibilità di effettuare direttamente una **segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**, la quale avvierà un'indagine e al termine si pronuncerà sull'ingannevolezza della comunicazione oggetto di segnalazione eventualmente irrogando una sanzione pecuniaria a carico dell'autore della proposta ingannevole.

La stessa WIPO (*World Intellectual Property Organization*) ha pubblicato sul proprio sito Internet una informativa sull'argomento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Brevetti e Marchi della Camera di Commercio di competenza.

LINK:

[Per consultare l'informativa pubblicata sull'argomento dalla WIPO clicca qui.](#)

LINK:

[Per effettuare direttamente una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA (DAL 16 AL 21 NOVEMBRE 2015)

1) Decreto Legislativo 16 novembre 2015, n. 180: Attuazione della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 82/891/CEE del Consiglio, e le direttive 2001/24/CE, 2002/47/CE, 2004/25/CE, 2005/56/CE, 2007/36/CE, 2011/35/UE, 2012/30/UE e 2013/36/UE e i regolamenti (UE), n. 1093/2010 e (UE) n. 648/2012, del Parlamento europeo e del Consiglio. (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) Decreto Legislativo 16 novembre 2015, n. 181: Modifiche del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in attuazione della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 82/891/CEE del Consiglio, e le direttive 2001/24/CE, 2002/47/CE, 2004/25/CE, 2005/56/CE, 2007/36/CE, 2011/35/UE, 2012/30/UE e 2013/36/UE e i regolamenti (UE), n. 1093/2010 e (UE) n. 648/2012, del Parlamento europeo e del Consiglio. (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 5 novembre 2015: Regioni a statuto ordinario - Contributi dovuti all'ARAN per l'anno 2016. (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Autorità Nazionale Anticorruzione - Determina 28 ottobre 2015: Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2015. (Determina n. 12). (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della determina clicca qui.](#)

5) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare 26 ottobre 2015, n. 29: Chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 2015, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile. (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare clicca qui.](#)

6) Legge 12 novembre 2015, n. 182: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 settembre 2015, n. 146, recante misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione. (Gazzetta Ufficiale n. 269 del 18 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto legge n. 146/2015 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 182/2015 clicca qui.](#)

7) Ministero della Salute - Decreto 1 ottobre 2015: Modificazioni della Tabella allegata al decreto 25 maggio 1988, n. 279, che indica i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi nazionali destinate al traffico mercantile, alla pesca e al diporto nautico. (Gazzetta Ufficiale n. 269 del 18 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto 10 novembre 2015: Disposizioni in materia di Registro elettronico nazionale delle imprese di trasporto su strada. (Gazzetta Ufficiale n. 270 del 19 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 ottobre 2015: Riconoscimento e conferma delle Associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni. (Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

10) Ministero della Giustizia - Decreto 29 ottobre 2015: Variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari. (Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 Novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **UNIONE EUROPEA** **(DAL 16 AL 21 NOVEMBRE 2015)**

1) Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2066 della Commissione del 17 novembre 2015, che stabilisce, a norma del regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche addette all'installazione, assistenza, manutenzione, riparazione o disattivazione di commutatori elettrici contenenti gas fluorurati ad effetto serra o al recupero di gas fluorurati ad effetto serra da commutatori elettrici fissi. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 301/22 del 18 novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)

2) Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione del 17 novembre 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria, le pompe di calore fisse e le celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero contenenti gas fluorurati a effetto serra, nonché per la certificazione delle imprese per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 301/28 del 18 novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)

3) Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2068 della Commissione del 17 novembre 2015, che stabilisce, a norma del regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, il formato delle etichette per i prodotti e le apparecchiature che contengono gas fluorurati a effetto serra. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 301/30 del 18 novembre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)